

Meccanica, nella top 30 italiana cinque le aziende bergamasche

Fassi, Smi, Sit, Persico e Lh

Che Bergamo continui ad esercitare un ruolo di leadership sul fronte dell'industria metalmeccanica lo dimostra l'analisi del Centro Studi di ItalyPost sui bilanci delle società italiane del settore (periodo 2012-2018), individuando le 30 migliori Pmi tra i 20 e i 500 milioni di fatturato, che vedono al primo posto proprio la nostra provincia con 5 imprese Top (alla pari con Brescia), contribuendo al primato regionale della Lombardia (totale di 13 imprese).

Si tratta, per quanto riguarda la categoria «Impianti e Macchinari» del Gruppo Fassi Gru di Albino, quarta con 306 milioni di fatturato (nel 2018, ma incidono anche altre voci come margine operativo lordo e utile), mentre al nono po-



Le gru del gruppo Fassi

sto si trova la Sit (Gruppo Scaglia) in Val Brembilla con 168 milioni di ricavi; mentre all'undicesimo si piazza la Smigroup di San Giovanni Bianco con un fatturato di oltre 145 milioni.

Secondo piazza assoluta invece nel settore «Automotive» per la Persico di Nembro con 158 milioni di ricavi 2018; mentre in settima posizione, sul



Lavorazioni alla Persico

fronte nella categoria «Meccanica di precisione» si piazza la L Honding (gruppo Longhi) di Presezzo con un fatturato di 71 milioni di euro.

La ricerca sarà presentata giovedì a Milano nel corso di un seminario nel corso del quale interverranno alcuni degli imprenditori protagonisti tra cui bergamaschi Giovanni Fassi (presidente gruppo Fassi); Ste-

fano Scaglia (amministratore delegato Sit, gruppo Scaglia), mentre a chiudere l'incontro è stato chiamato il presidente di una Impresa leader a livello globale come Alberto Bombassei, presidente di Brembo.

La ricerca analizza le imprese metalmeccaniche italiane tra i 20 e i 500 milioni di fatturato che appartengono a un comparto che dà quasi il 50% della ricchezza prodotta dall'intera industria manifatturiera. Su tutta l'economia nazionale questo «peso» arriva all'8%, e con un fortissimo contributo alla nostra bilancia commerciale: il 47,7% dell'export viene dal comparto, e ci porta un saldo attivo di 60 miliardi.

Secondo i dati di bilancio estratti dal Centro Studi di ItalyPost le imprese top sono cresciute in media, tra il 2012 e il 2018, del 10,42% l'anno, mentre il comparto non è andato oltre il 2% e, negli ultimi tre esercizi, hanno realizzato utili industriali pari al 15,6% dei ricavi, cioè più del doppio del 7,6% medio del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

